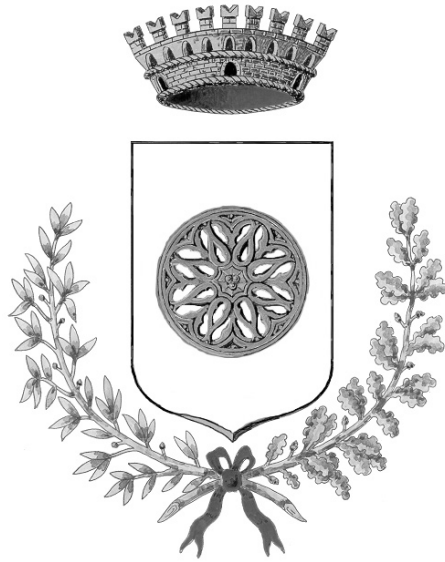


COMUNE DI SALTRIO

Provincia di Varese



PIANO DELLA PERFORMANCE 2011 – 2013

Gennaio 2011

SEZIONE I

Premessa

Presentazione del Piano

I caratteri generali del presente Piano sono stati definiti, nel quadro delle direttive della Giunta comunale, tenendo conto di alcuni principi essenziali.

Questi principi si ispirano alle norme ed ai regolamenti che, negli ultimi diciotto anni, hanno promosso l'innovazione negli Enti pubblici. In particolare è stato fatto riferimento alla norma più recente, il d.lgs. 150/2009, e alle connesse deliberazioni della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

Tali principi sono di seguito sinteticamente elencati.

Aspetto essenziale di qualsiasi programmazione / gestione è la *trasparenza*, da attuare in maniera adeguata e da utilizzare per il conseguimento di una sempre più idonea comunicazione. Non solo quella esterna al Comune, ma anche l'interna. Peraltro la ricerca di un idoneo livello di trasparenza influenza l'attività di un Ente in maniera così determinante da costituire un vero e proprio macroindicatore. Contribuisce, infatti, ad evidenziare in maniera chiara e priva di equivoci il livello di produttività cui possono pervenire le varie strutture comunali.

Altro principio è la *chiarezza*, dato che i vari elementi del Piano devono risultare evidenti e di facile comprensione non solo agli amministratori ed ai componenti delle strutture dell'Ente, ma anche all'utenza, intesa nel senso più lato del termine.

Un principio - importante dato che indica quanto possa essere ritenuta valida l'impostazione del Piano - è la *veridicità* dello stesso, quindi la completa dimostrabilità dei dati in esso contenuti. Qualsiasi cosa, infatti, è veridica nella misura in cui sia verificabile. Da ciò l'essenziale rilevanza della misurazione della produttività, quindi dell'insieme degli indicatori, soprattutto di quelli che esprimono livelli standardizzati dei servizi resi all'utenza.

Naturalmente qualsiasi gestione non può sortire risultati adeguati se non provoca un'adeguata *partecipazione* dei vari addetti. Solo con una completa partecipazione, infatti, possono essere incrementate le sinergie, migliorata la produttività e realmente coinvolto tutto il personale. Un coinvolgimento che – al di là delle capacità di leadership dei responsabili – deve essere facilitato da idonee impostazioni organizzative di cui la redazione e l'attuazione del presente Piano rappresentano un aspetto di basilare importanza.

Proprio in relazione alla *coerenza* fra la fase della programmazione e quella della gestione è necessario garantire la concreta realizzabilità degli intendimenti di Giunta in relazione alle risorse effettivamente disponibili. Si tratta, quindi, di un elemento che appare essenziale rispetto sia al Piano esecutivo di gestione (PEG), sia ai controlli di gestione e strategico. Pertanto la coerenza organizzativa e gestionale – quindi anche operativa – dell'Ente deve essere perseguita in maniera sempre più accurata e responsabile.

Solo basandosi su un'adeguata *coerenza interna* – diciamo: solo utilizzando questa come necessario presupposto - può essere realizzata un'adeguata coerenza esterna. E l'Ente, di conseguenza, può concretamente operare dando risposte efficaci alle aspettative dell'utenza. Fornendo, in altri termini, risposte ad alto livello ed utilizzando una "macchina amministrativa" atta a determinare performance di qualità.

Il *riferimento temporale* è la triennialità: il Piano è incentrato sulle attività dell'anno 2011 e, per quanto riguarda gli obiettivi a durata maggiore, contiene riferimenti ai successivi anni 2012 e 2013. Pertanto in ognuno di questi due anni verrà effettuato un aggiornamento contestualmente all'approvazione del Piano Esecutivo di gestione definitivo.

In ordine all'impostazione generale il quadro di riferimento è caratterizzato da due elementi: la condivisione fra l'Organo politico e la Direzione amministrativa nel corso della redazione della programmazione e la *concretezza* nell'attuazione gestionale di tale programmazione. Il rapporto condivisione - concretezza costituisce sia la base del processo intercorrente fra l'impostazione della programmazione e l'attuazione del programma, sia il collegamento fra la programmazione economico – finanziaria ed la sua implementazione.

Il perfezionamento di tale processo, nei tre anni di riferimento, va effettuato con adeguata gradualità, migliorando in maniera continua la gestione, superando usi e metodi che hanno fatto il loro tempo e risolvendo in maniera nuova le specifiche criticità che possono essere incontrate.

Bisogna precisare che, a causa dei ritardi che si sono verificati nell'approvazione del Bilancio di previsione, non è stato possibile fare riferimento esclusivo ai dati del 2011. In alternativa sono stati utilizzati gli ultimi dati ufficiali, in particolare il consuntivo 2009. Come noto, il ritardo rientra nei limiti previsti dalle norme.

Indice

Sezione II	–	Notizie per l'utenza Pagina 4
Sezione III	–	L'identità Pagina 8
Sezione IV	–	Analisi del Contesto Pagina 24
Sezione V	–	Obiettivi strategici Pagina 40
Sezione VI	–	Obiettivi gestionali Pagina 44

SEZIONE II

Notizie per l'utenza

Cos'è (chi è) il Comune

TERRITORIO

Superficie	Kmq.	3,43
Altitudine	Massima s.l.m.	m. 1.050
	Minima	m. 460
Classificazione giuridica		montano
Viabilità comunale	strade interne ed esterne	Km. 13,512
Viabilità non comunale – strade	Nazionali interne agli abitati	Km. 0
	Provinciali interne agli abitati	Km. 3,308
Pianificazione del territorio		
	Piano regolatore adottato	NO
	Piano regolatore approvato	SI
	Piano Governo del Territorio adottato	SI
	Piano Governo del Territorio approvato	SI
	Programma di fabbricazione	NO
	Piano edilizia econ. Popolare	NO
	Piano insed. Produttivi Industriali	NO
	Piano insed. Produttivi Artigianali	NO
	Piano insed. Produttivi Commerciali	NO

POPOLAZIONE

Popolazione residente:	Censimento 1991	2.912
	Censimento 2001	2.857
	Al 31.12.2010	3.062
	Variazione:	205
	Maschi 1.492	48,40%
	Femmine 1.580	51,60%
Classi di età:	0 – 14 anni 401	13,10%
al 31.12.2010	15 – 64 anni 2.079	67,90%
	oltre 65 anni 582	19,00%
Nuclei familiari residenti:	Al 31.12.2010	1.247

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Consiglio Comunale:	Consiglieri in carica	13
Giunta Comunale:	Componenti	5

Organico del personale al 31.12.2010

Segreteria comunale: di classe 2
Segretario comunale: in convenzione
Dipendenti in servizio al 31.12.2010

Cat. A	0
Cat. B1	0
Cat. B3	3 di ruolo
Cat. C1	6 di ruolo
Cat. D1	4 di ruolo
Cat. D3	0
Totale	13 di ruolo

Cosa fa il Comune

Sintesi delle attività dell'Ente

L'attività svolta si può sinteticamente scindere ed identificare nei servizi in carico a ciascun settore della struttura comunale, dato che a ciascuno di essi la Giunta assegna finalità omogenee:

- ✓ Gestione dei servizi demografici;
- ✓ Gestione dei servizi sociali;
- ✓ Gestione dei servizi di Pubblica Istruzione;
- ✓ Protocollo;
- ✓ Messo Comunale;
- ✓ Attività relative alla cultura, sport e tempo libero;
- ✓ Gestione della biblioteca comunale;
- ✓ Servizi a domanda individuale;
- ✓ Lavori pubblici e manutenzioni;
- ✓ Urbanistica ed Edilizia Privata;
- ✓ Servizi di Polizia Locale;
- ✓ Gestione servizi entrate;
- ✓ Gestione servizi finanziari dell'Ente;
- ✓ Gestione servizio segreteria;
- ✓ Gestione risorse umane dell'Ente.

Il Bilancio, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della performance, documenti di programmazione e gestione approvati annualmente, contengono le risorse umane, finanziarie e strumentali e gli obiettivi specifici connessi alla loro realizzazione.

SEZIONE III

L'identità

L'Amministrazione comunale in cifre

SITUAZIONE DI CASSA AL 31.12.2009 (ultimo consuntivo approvato)

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			1.057.339,14
Riscossioni	1.793.176,63	1.917.550,26	3.710.726,85
Pagamenti	1.941.646,77	2.060.899,12	4.002.545,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			765.520,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009			0,00
Differenza			765.520,14

Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2009, presenta un avanzo di Euro 37.138,33, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			1.057.339,14
RISCOSSIONI	1.703.176,63	1.917.550,26	3.710.726,89
PAGAMENTI	1.941.646,77	2.060.899,12	4.002.545,89
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008			765.520,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009			0,00
Differenza			765.520,14
RESIDUI ATTIVI	533.499,54	1.459.699,63	1.993.199,17
RESIDUI PASSIVI	1.371.009,46	1.350.571,52	2.721.586,98
Differenza			728.381,81
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministrazione al 31.12.2009			+ 37.138,33

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	0,00
	Fondi finanziamento spese in conto capitale	1.121,09
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	36.017,24
	Totale avanzo/disavanzo	+ 37.138,33

Trend storico della gestione di competenza

ENTRATE	2006	2007	2008	2009
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	980.283,13	889.583,74	751.843,27	784.212,08
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	447.242,55	549.124,79	709.192,15	722.616,55
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	449.002,58	482.075,57	535.894,54	539.631,03
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasferimenti in c/capitale	402.590,95	490.679,95	540.318,72	404.087,69
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	0,00	990.000,00	0,00	300.000,00
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	174.004,70	134.855,58	173.989,71	626.702,50
Totale Entrate	2.453.123,91	3.536.319,63	2.711.238,39	3.377.249,89

S P E S E	2006	2007	2008	2009
<i>Titolo I</i> Spese correnti	1.668.230,55	1.831.433,25	1.923.062,86	1.960.216,71
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	514.725,77	1.468.681,44	485.732,96	704.499,60
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	89.470,13	94.353,91	113.812,29	120.051,83
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	174.004,70	134.855,58	173.989,71	626.702,50
Totale Spese	2.446.430,95	3.529.324,18	2.696.597,82	3.411.470,64

Avanzo (disavanzo) di competenza	6.692,96	6.995,45	14.640,57	- 34.220,75
---	-----------------	-----------------	------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

		2009
A	Proventi della gestione	2.048.510,34
B	Costi della gestione	2.008.324,53
Risultato della gestione		40.185,81
C	Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	34.260,84
Risultato della gestione operativa		74.446,65
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 73.210,33
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	48.545,75
Risultato economico di esercizio		49.782,07

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31.12.2008	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali	6.158,23	0,00	- 6.158,23	0,00
Immobilizzazioni materiali	7.329.789,52	1.717.529,91	- 978.191,50	8.069.127,93
Immobilizzazioni finanziarie	11.560,64	0,00	0,00	11.560,64
Totale immobilizzazioni	7.347.508,39	1.717.529,91	- 984.349,73	8.808.688,57
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.338.311,46	- 345.112,29	8.279,46	2.001.478,63
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquidate	1.057.339,14	- 291.819,20	0,00	765.520,14
Totale attivi circolante	3.395.650,60	- 636.931,29	8.279,46	2.766.998,77
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	10.743.158,99	1.080.598,62	- 976.070,27	10.847.687,34
Conti d'ordine per opere da realizzare	2.898.395,69	- 1.022.497,56	0,00	1.875.898,13
Passivo				
Patrimonio netto	7.836.366,42	0,00	- 723.921,58	7.112.444,84
Conferimenti	540.318,72	372.830,29	- 45.657,46	867.491,55
Debiti di finanziamento	1.932.097,17	179.948,17	26.752,66	2.138.798,00
Debito di funzionamento	430.366,32	67.273,79	0,00	497.649,11
Debiti anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debiti	2.366.473,85	474.524,44	26.752,66	2.867.750,95
Ratei e riscontri	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	10.743.158,99	847.354,73	- 742.826,38	10.847.687,34
Conti d'ordine per opere da realizzare	2.898.395,69	1.022.497,56	0,00	1.875.898,13

Il mandato istituzionale del Comune - la funzione de jure dell'Ente

Trattasi di un Ente a fini generali, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all'erogazione di quei servizi che altri Enti non potrebbero offrire in maniera adeguata.

La missione comunale – l'azione de facto svolta dall'Ente

Viene fatto riferimento, con gli opportuni aggiornamenti ed integrazioni, agli Indirizzi generali di Governo 2006 – 2011 (Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 03.06.2006)

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Per quanto riguarda l'Urbanistica, nel passato mandato amministrativo si è dovuto registrare un notevole periodo di stallo dovuto al fatto che il Piano Urbanistico della Comunità Montana è stato dichiarato dalla Regione Lombardia non più di sua competenza, mentre è stata approvata la nuova legge Urbanistica Regionale che modifica sostanzialmente tutte le leggi precedenti ed obbliga le Province alla adozione del Piano Provinciale a cui dovranno attenersi i nuovi Piani Comunali. Questo iter si sta portando a completamento e pertanto, a breve, saremo chiamati alla redazione del Piano di Tutela del Territorio che sostituirà il vecchio Piano Regolatore.

Non è nostra intenzione stravolgere le prospettive del vecchio Piano Regolatore ma riteniamo di poter consentire un minimo di espansione pur nel rispetto dei vincoli e nella salvaguardia del patrimonio culturale ed artistico esistente.

Rimane da affrontare e risolvere un grosso problema che ci sta particolarmente a cuore e che riguarda il futuro della ex Colonia Luraschi ora di proprietà del Ministero del Tesoro. Metteremo in campo tutte le nostre energie perché questo annoso problema venga finalmente risolto; riteniamo infatti, che non sia più tollerabile che un così consistente patrimonio sia abbandonato all'incuria ed al degrado in cui si trova attualmente.

In questi ultimi anni si è ritenuto di compiere uno sforzo notevolissimo per quanto riguarda l'arredo urbano, con la creazione di aree verdi e con il recupero di aree a parcheggio nel centro storico per eliminare quasi tutte le situazioni di degrado attualmente esistenti, e si dovrà pertanto continuare nella linea intrapresa che ha trasformato il nostro paese e lo ha reso sempre più accogliente e vivibile.

In questi giorni verrà finalmente consegnata alla popolazione l'opera maggiore che ha caratterizzato il nostro precedente mandato, ci riferiamo alla realizzazione della piscina coperta, con annessa area relax, idromassaggio, bagno turco, sauna, locali per fisioterapia, fitness e pesistica, ed un'ampia area verde esterna per l'estate. Abbiamo già in progetto il completamento dell'intera struttura con un terzo lotto che comprenderà anche una nuova palestra con la possibilità di tenere spettacoli teatrali che avrà una capacità di circa cinquecento posti a sedere e che costituirà così un vero e proprio polo di attrazione ed un'area di aggregazione per tutta la popolazione.

Ovviamente si dovrà procedere poi alla sistemazione definitiva di tutta l'area circostante per quanto riguarda viabilità e parcheggi.

Questa è l'opera sicuramente più importante che ha caratterizzato questo mandato e caratterizzerà anche i prossimi impegni e naturalmente richiederà vari esercizi finanziari, comunque con l'appalto dell'esercizio la piscina è diventata una realtà che potrà servire anche il comprensorio confinante e portare anche vantaggi alla Amministrazione locale.

Dopo il passaggio al Comune delle competenze del "reticolo minore" si dovrà intervenire come già si è iniziato a fare, per la sistemazione dei torrenti esistenti, cercando nel limite del possibile di eliminare le vecchie tombature, ripristinare i corsi originali e conseguentemente risolvere i casi di potenziale pericolo esistenti.

E' nostra intenzione di intervenire anche sul Palazzo Municipale, in quanto a seguito dei sempre maggiori compiti assegnati al Comune necessita di una ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e di un ampliamento seppur minimo.

Per quanto riguarda l'acquedotto che è stato trasformato in VICLISA s.r.l. in accordo con i comuni di Viggìù e Clivio, per consentire l'ingresso di un socio privato di minoranza (SOGEIVA), si dovrà completare il progetto generale già esistente, individuare e valutare la possibilità di nuovi investimenti riguardanti sia l'incremento delle sorgenti sia il potenziamento della rete e la potabilità delle acque per poter soddisfare i bisogni sempre più crescenti della popolazione; dovremo infine, continuare il nostro impegno per l'inserimento adeguato negli Ambiti Territoriali Ottimizzati di prossima attuazione

Non saranno inoltre trascurati il completamento delle opere cosiddette minori quali gli adeguamenti degli edifici pubblici alle norme di legge (completati gli interventi essenziali per le scuole rimangono gli adeguamenti necessari per il CSE), l'asfaltatura di alcune vie, la manutenzione di fognature e impianti di depurazione, e la manutenzione generale di tutti i beni comunali per mantenere sempre alto il decoro del nostro paese.

AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rimarrà uno dei cardini anche del prossimo mandato amministrativo.

Il recupero di aree degradate e a rischio come l'area del "Torrente Rimpiantino" è ormai al buon punto ed altre ne seguiranno.

Per quanto riguarda le fognature e la depurazione Saltrio è completamente servita ponendosi sicuramente in una delle prime posizioni della Provincia di Varese.

Il servizio rifiuti è stato notevolmente potenziato, istituendo il servizio "porta a porta"; dopo la creazione della piazzola per gli ingombranti riteniamo di aver raggiunto un alto grado di efficienza. Con l'inizio del 2007, secondo le normative più recenti verranno attivati il servizio di raccolta differenziata anche per l'umido e ci si adopererà perché la tariffa rifiuti non raggiunga costi eccessivi.

Per quanto riguarda la nostra montagna, ormai quasi tutta di proprietà comunale si continuerà nei lavori di sistemazione dei sentieri, delle fasce taglia-fuoco e nel mantenimento e ripristino della "Linea Cadorna".

Sono già state avviate da tempo le richieste per inserire l'area del Monte S. Giorgio, Orsa e Pravello versante italiano dei comuni di Porto Ceresio, Besano, Viggìù, Saltrio e Clivio, tra le aree riconosciute come "patrimonio dell'umanità" dell'UNESCO; la proposta è in avanzato iter di completamento, e se come auspichiamo potrà essere a breve riconosciuta, riteniamo sia inutile elencare i rilevanti vantaggi che ci potranno essere per tutto il territorio e per la nostra comunità in particolare.

CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Intendiamo fare in modo di predisporre un calendario delle varie manifestazioni, nate per iniziativa spontanea dei gruppi culturali in modo che risultino opportunamente coordinate.

Si continuerà nello studio e nella ricerca di notizie e di opere relative ai Saltriesi illustri, onde valorizzare le comuni radici per maggiore lustro della cittadinanza.

In questo modo si vuole rimediare all'oblio e alla dimenticanza che le generazioni che ci hanno preceduto hanno avuto nei riguardi dei figli più illustri di questa nostra terra.

Per la cultura del tempo libero verranno mantenute e proposte delle manifestazioni, quali:

- Il carnevale;
- La Rievocazione storica della "Passione di Cristo";
- Ripetizione della manifestazione "Scultori in piazza" per la durata di una settimana.

L'intento è di sviluppare nella cittadinanza il senso di aggregazione, di fare comunità, di socializzare.

Nell'attuazione delle manifestazioni collettive, verranno presi in considerazione tutti i rioni del paese.

Inoltre, si ha intenzione di attuare:

- Spettacoli nelle varie piazze di Saltrio

Concerti di musica classica a Palazzo Marinoni in collaborazione con la Provincia nell'ambito del programma "Preziosità da vivere"

- Visite culturali guidate
- Partecipazione a spettacoli teatrali di rilievo

Delle iniziative in corso riteniamo la più significativa il ricordo di Pompeo Marchesi, figlio di questa terra, che fin dai secoli bui fece della pietra calcarea la materia prima per la propria sussistenza e per quella di scarpellini, decoratori, ornatisti e scultori.

A tale proposito saranno programmate delle specifiche iniziative a cominciare dalla presentazione di due monografie: la prima con la vita e le opere; la seconda con dei saggi critici di alcuni tra i nostri studiosi di scultura dell'ottocento.

Sono stati ultimati i lavori per il recupero del vecchio cimitero con il completo recupero della cappella funeraria del grande scultore, con questo volendo decisamente riparare all'incuria ed alle gravi omissioni del passato.

In occasione del prossimo mandato pensiamo, inoltre, di poter concretizzare la formazione di un piccolo museo con l'acquisizione di altre opere possibilmente in comodato e la pubblicazione di un libro, in modo da onorare, insieme al Marchesi tutti quegli scarpellini saltriesi che pur rimanendo nell'ombra contribuirono con la loro abilità a continuare quella antica tradizione abbellendo magioni e palazzi in Lombardia ed in Italia.

BIBLIOTECA

Potenziamento della gestione libraria mediante nuovi ed opportuni acquisti, e l'ampliamento dei locali con la realizzazione di una sala per conferenze è uno dei nostri obiettivi in modo tale che incontri, dibattiti a tema fisso di tipo culturale, sociologico, scientifico e ricreativo con l'intervento di esperti di settore trovino un sempre più adeguato spazio attrezzato ed usufruibile.

ISTRUZIONE CULTURA E SPORT

SCUOLA MATERNA

Di concerto con gli insegnanti verrà aumentata la dotazione dei sussidi didattici secondo i criteri ed i suggerimenti della metodologia per l'educazione infantile, in continuo sviluppo.

Si darà maggiore impulso, con appropriati finanziamenti, all'attività di animazione teatrale e musicale.

Si curerà in modo particolare di migliorare il rapporto spazio-alunni contenendo al massimo il numero degli alunni frequentanti.

Verrà attivato e potenziato il servizio di "Centro Ricreativo Estivo" per il periodo esteso di giugno e luglio, si provvederà anche all'acquisto di nuovi giochi e mobiletti spogliatoi.

SCUOLA ELEMENTARE

Verrà attuato il graduale completamento dell'arredo scolastico e si potenzierà l'allestimento in apposita aula di un vero laboratorio linguistico dotato di sussidi multimediali che offrono tante possibilità didattiche e che permettono agli alunni di fruire con maggior profitto dell'insegnamento della lingua inglese, ormai preferito e consolidato nella nostra scuola.

Sarà potenziato, in accordo con gli insegnanti della scuola, l'allestimento di un mini laboratorio di informatica, come prevedono i programmi della Scuola Elementare con l'acquisto di nuovi computers.

Al fine di garantire il reale diritto allo studio da parte di tutta l'utenza scolastica, saranno censiti annualmente i vari bisogni della scuola e, allo scopo di snellire le lungaggini burocratiche, saranno assegnati direttamente al Consiglio della Scuola i fondi necessari per l'acquisto del materiale di cancelleria e dei sussidi didattici.

SCUOLA MEDIA

Si continuerà nell'impegno di ravvisare e di attuare tutte le iniziative idonee affinché la scuola dell'obbligo diventi un luogo di istruzione e di educazione dove gli alunni siano invogliati a frequentare in loco e non si indirizzino verso altre scuole della Valle, perdendo in questo modo quel momento importante della preadolescenza che vede i ragazzi dello stesso paese vivere e crescere insieme.

Poiché la scuola dell'obbligo sta attraversando un particolare momento di ristrutturazione in virtù delle nuove istanze governative, sarà nostra particolare cura intervenire opportunamente affinché la scuola possa assestarsi al meglio e divenire veramente il mezzo di educazione, di socializzazione e di istruzione quale tutti desideriamo.

Ci si adopererà affinché per tutta la scuola di base vengano sviluppati i contatti con la Biblioteca Comunale per un proficuo utilizzo delle risorse del consorzio onde mettere a profitto gli sforzi già compiuti e consolidati.

Siamo, inoltre, intenzionati ad istituire borse di studio per gli alunni delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie che realizzino attività finalizzate allo studio, alla ricerca e alla conoscenza del nostro territorio, della cultura e della storia della nostra comunità.

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI e PROBLEMATICHE DEL LAVORO PER FRONTALIERI E PENSIONATI

Tale settore, nato dalla disponibilità a mettere al servizio della collettività passione e competenza, ha assunto con il tempo un'importanza strategica, dovuta alla situazione economica non più florida e di crisi del Canton Ticino e a quella di difficoltà e cambiamenti normativi del sistema pensionistico italiano.

Proprio per ovviare a queste difficoltà ci si impegna a fornire, adeguare e potenziare tale servizio alle esigenze sempre diverse e crescenti, consci del notevole successo fin qui ottenuto.

ANZIANI

Le molte iniziative ed opere da noi proposte e realizzate nei precedenti mandati a favore delle Terza Età, hanno visto nascere un centro di aggregazione dotato di strutture moderne ed efficienti.

Ora ci proponiamo per un miglioramento di quanto già esiste, di indirizzarci verso i bisogni più specifici e mirati come quelli legati alla condizione di solitudine, di difficoltà, di povertà e di emarginazione.

E' nostra intenzione creare sul territorio il servizio di assistenza domiciliare, mediante il quale potranno essere soddisfatte le necessità più elementari alleviando a disagi conseguenti a malattia, ad avanzata età ed alla mancanza di aiuti diretti da parte di parenti o di conoscenti.

E', altresì, nostra intenzione potenziare ed estendere i servizi di:

- Distribuzione dei pasti a domicilio
- Assistenza domiciliare ad anziani soli
- Trasporto per visite mediche ASL ad anziani e disabili
- Soggiorno invernale per anziani con agevolazioni ai più bisognosi.

GIOVANI

La programmazione dell'attività dedicata ai giovani non può prescindere dalla creazione di un centro polisportivo funzionale, in modo che esso costituisca il vero polo di aggregazione per lo svolgimento di attività coinvolgenti ed adatte ad educare socialmente, moralmente e civilmente le nuove generazioni.

Verrà, in modo particolare, confermato il servizio di educatori qualificati presso le famiglie disagiate, finalizzato al recupero di gravi carenze affettive.

Si cercherà, inoltre, di incrementare per numero e per qualità i corsi di formazione adatti ai giovani a seconda delle varie età e degli indirizzi emergenti, coordinando le attività formative in accordo al piano di zona della Comunità Montana Valceresio in attuazione della legge 285.

L'”albero della performance”, evidenziato in relazione alla programmazione / gestione dell'Ente.

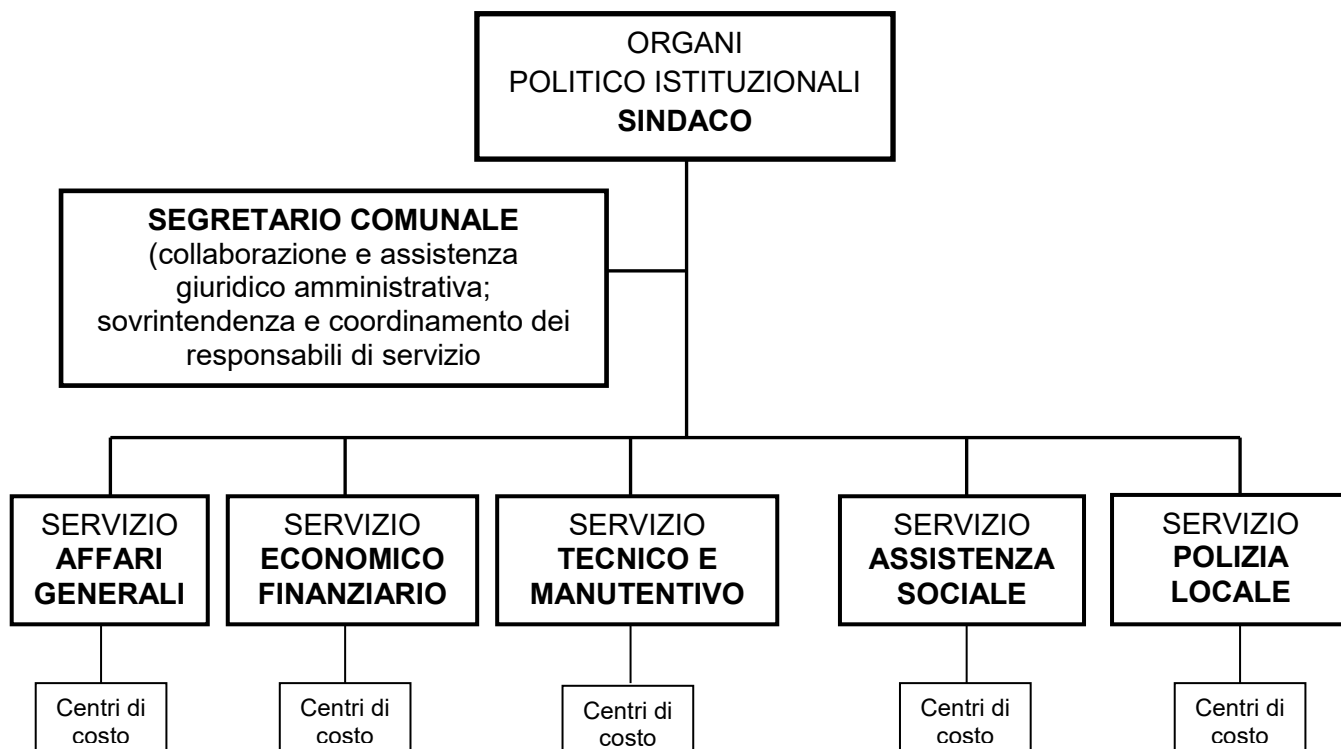
La missione comunale - nel quadro del mandato istituzionale – viene posta in essere tramite un disegno strategico complessivo e coerente che attua le finalità di Giunta attraverso il conseguimento degli obiettivi gestionali. In tale processo è necessario prevedere una componente di comunicazione - non solo esterna ma anche interna - e una sintesi sinergica – per ampiezza e profondità - a favore della prevista dimensione della performance.

L'organigramma del Comune è concepito per Servizi cui sono demandati dalla Giunta “blocchi” omogenei di finalità da conseguire attraverso un dato numero di obiettivi gestionali. Perciò ciascuna area strategica coincide, dal punto di vista gestionale, con i rispettivi Settori ed i rispettivi servizi di competenza; ogni servizio, poi, dal punto di vista finanziario, ha anche funzione di Centro di responsabilità.

Viene seguita la mappa logica definita “albero della performance”, che rappresenta il legame, il processo fra il mandato istituzionale, la missione, le finalità di Giunta, le aree strategiche, gli obiettivi strategici e tutti gli altri obiettivi gestionali.

Gli autcom delle rispettive aree strategiche / servizi sono riportati, sotto forma di indicatori / standard, nella parte sesta del Piano.

TAVOLA N. 1
ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA IN SETTORI E RAPPORTI CON GLI
ORGANI POLITICO-ISTITUZIONALI



Centri di costo:

- Servizio Affari Generali:** Ufficio Segreteria, Protocollo, Affari Generali
Ufficio Demografico
Ufficio Scolastico
Ufficio Biblioteca
- Servizio Economico Finanziario:** Ufficio Ragioneria
Ufficio Tributi
- Servizio Tecnico e Manutentivo:** Ufficio Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Privata
Ufficio Manutenzioni
- Servizio Assistenza Sociale:** Ufficio Assistenza Sociale
- Servizio Polizia Locale:** Ufficio Polizia locale

SEZIONE IV

L'analisi del contesto

Contesto esterno (generale e specifico)

L'analisi della Giunta in ordine al territorio per quanto riguarda:

- inquadramento territoriale e note storiche

Saltrio è un Comune montano in Provincia di Varese; è posto a nord-est del capoluogo da cui dista circa 15 Km e conta circa 3.000 abitanti. Confina a nord con il Comune di Besano, ad est con la Confederazione Elvetica, a sud con il Comune di Clivio ed a ovest con il Comune di Viggiù. La collocazione geografica del comune, alle pendici dei monti Orsa e Sant'Elia e del monte Poncione d'Arzo si caratterizza come una lingua di terreno che rientra nel territorio svizzero.

Gli autori di toponomastica fanno derivare il nome di Saltrio dal latino "*saltus*" col significato di "bosco" definendolo quindi come "paese tra i boschi".

Fa parte della Comunità Montana del Piambello.

E' un comune di ridotta dimensione, avendo una superficie di circa 3,5 Km². Sorge a 543 metri sopra il livello del mare, in quanto le quote variano dai 460 m/slm ai 1.050 m/slm del Monte Pravello. Il territorio comunale è per il 30% pianeggiante, per il 20% di modesta pendenza, per il resto decisamente montagnoso. Il sottosuolo relativo alla parte montagnosa è roccioso. Numerose furono le cave ormai esaurite per estrarre una pregiata pietra da tagli, la "Pietra di Saltrio", assai usata nel Varesotto e nel Milanese - pare sino all'età romana - per l'edilizia; è ancora attiva una cava ove la roccia è frantumata per formazione di pietrisco. Il resto del suolo è alluvionale; il terreno ricco di trovanti è del tipo che si suole definire "terra forte" e quindi idoneo alla costruzione salvo che in limitate zone assai ripide e quindi franose site in corrispondenza alle sponde dei piccoli corsi d'acqua. I più importanti sono: Rio Valmegia, Rio Lavazèe e Rio Ripiantino.

Il territorio del Comune di Saltrio, pur essendo caratterizzato dalla presenza di diverse località (Malpensata, Casa Oro, Grasso, Monte Pravello, Sassello, Crotto del Centro, Logaccio), non presenta frazioni o nuclei abitati storicamente individuati; tuttavia all'interno del Comune sono presenti due strade provinciali che individuano una naturale divisione del territorio in altrettante zone. La zona attraversata dalla S.P. Viggiù-Arzo (CH) corrisponde al nucleo storico del Comune; una seconda zona, di edificazione relativamente più recente, comprende invece la parte di territorio attraversata dalla S.P. Viggiù-Clivio.

Mancano di Saltrio notizie storiche di qualche rilievo anche se la zona è comunque interessata da insediamenti di sicura antichità, come dimostrano i molti ritrovamenti di epoca romana a Stabio, Ligornetto, Clivio, Viggiù, Arcisate. Nel 1517 Saltrio è parrocchia autonoma mentre prima era cappellania della chiesa madre di Riva San Vitale, paese ora nel Canton Ticino. Pur essendo diventata autonoma, Saltrio continuò però ad essere parte della Pieve di Riva San Vitale, allora nella Diocesi di Como. Dal punto di vista civile dipendeva invece dalla Pieve di Arcisate, Ducato di Milano, di cui era paese di confine dall'anno precedente, il 1516, quando la maggior parte della Pieve di Riva San Vitale con tutto il Mendrisiotto diventò baliaggio degli Svizzeri.

Nella Repubblica Cisalpina (1797) Saltrio è aggregato al Dipartimento del Verbano con capoluogo Varese, successivamente al Dipartimento dell'Olona con capoluogo Milano.

Nel Regno Italico (1805) Saltrio perse l'autonomia comunale, fu unito a Viggiù e Clivio nel Dipartimento del Lario con capoluogo Como. Alla caduta di Napoleone, nel Regno Lombardo-Veneto (1815), Saltrio fu incorporato nella provincia di Como, dove rimase anche durante il Regno d'Italia fino al 1927. Da allora passò nell'appena eretta provincia di Varese, all'interno del comune di Viggiù ed Uniti, insieme agli abitanti di Viggiù e Clivio.

Dal 1953 è comune autonomo. Fino al 1876, Saltrio dipendeva ancora, dal punto di vista religioso, dalla Pieve di Riva San Vitale (CH), ma passò in seguito al Vicariato Foraneo di Uggiate in provincia di Como. Nel 1982 tagliò definitivamente l'ultimo legame con il comasco da cui era da sempre, in un modo o nell'altro, dipeso ed entrò a far parte della Diocesi Ambrosiana.

aspetti socio-economici

Per quanto riguarda gli aspetti socio-economici del Comune di Saltrio, viene effettuata una disamina del sistema della distribuzione commerciale e dei servizi alla persona, che rappresenta l'asse portante dell'economia comunale e del sistema della distribuzione commerciale.

Nella parte di territorio attraversata dalla S.P. 9 Viggiù-Clivio, di recente edificazione, sono localizzate la maggior parte delle attività industriali di rilevanti dimensioni.

Risultano insistere sul territorio del comune 18 attività industriali con 367 addetti pari al 59,48% della forza lavoro occupata, 37 attività di servizio con 66 addetti pari al 6,00% della forza lavoro occupata, altre 59 attività di servizio con 115 addetti pari al 10,70% della forza lavoro occupata e 10 attività amministrative con 59 addetti pari al 9,56% della forza lavoro occupata. Da questi dati, appare una presenza sostenuta di attività economiche (circa 125) *.

* Fonte: <http://lombardia.indettaglio.it>

Nonostante sul territorio comunale si incontrino alcune seconde case ed edifici degni di nota, la presenza del valico di frontiera di Arzo è significativa del fatto che Saltrio è più che altro un luogo di passaggio tra Italia e Svizzera piuttosto che ambita meta turistica. Per questa particolare tipologia di utenti che si potrebbe chiamare "di transito", occorre valutare la presenza sul territorio di specifici servizi e proporre il potenziamento delle attrezzature già presenti nel territorio comunale, quali:

- posti auto e piazzole di sosta;
- pubblici esercizi (bar, ristoranti).

Sotto l'aspetto della disponibilità di pubblici esercizi (bar, ristoranti), nel Comune si trovano varie attività.

I pubblici esercizi presenti a Saltrio sono localizzati nel centro, lungo la strada provinciale Viggiù-Arzo, e nella zona più a sud, lungo la strada provinciale Viggiù-Clivio. Fa eccezione l'agriturismo Villa Matilde, verso il confine con la Confederazione Elvetica.

Gli esercizi pubblici possono essere suddivisi in due tipologie in base alla loro distribuzione all'interno del territorio comunale: da un lato ci sono pubblici esercizi che servono la popolazione residente e che sono collocati nella zona centrale di Saltrio, dall'altro lato si evidenziano alcune strutture in grado di servire soprattutto le attività industriali presenti a sud del territorio comunale e il pubblico che transita sulle maggiori arterie di circolazione.

Il territorio comunale appare invece carente per quanto riguarda le attrezzature e le aree per lo sport. Sono infatti presenti solo il campo di calcio all'interno della struttura oratoriana, la palestra ad uso della scuola elementare e il centro sportivo comunale di recente apertura.

La scarsità e quindi il fabbisogno di aree da destinare alle attività di interesse collettivo è soprattutto in ordine agli spazi pubblici per il gioco, lo sport e a parco, anche se

quest'ultima carenza è meno avvertita in quanto l'abitato è circondato da ambiti agro-forestali in grado di supplire a tale esigenza.

- interazioni e sinergie con soggetti territorialmente interessati;

LE ASSOCIAZIONI

CORO STELLA ALPINA
COMPAGNIA TEATRALE DEL SAN CARLINO
FILARMONICA SALTRIESE
GRUPPO ALPINI
GRUPPO SPORTIVO ARS
GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDIO E PROTEZIONE CIVILE
SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

I MEDICI DI BASE

ADRO GIUSEPPE
BOLGERI GIOVANNI
D'ANNA MAURO
FRUSTERI MICHELA
LIA GIORGIO
ROSSI NARDO
VENOSTA MARIA GRAZIA

STRUTTURE COMUNALI OPERANTI SUL TERRITORIO

BIBLIOTECA COMUNALE
CIMITERO COMUNALE
PIATTAFORMA ECOLOGICA
PROTEZIONE CIVILE

SCUOLE

SCUOLA D'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA "ENRICO CASSI"
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARTINO LONGHI"

- componenti favorevoli e sfavorevoli;

IMMAGINE URBANISTICA DEL CENTRO STORICO

In generale questa è l'immagine diffusa del centro storico che si percepisce oggi, determinata da diversi fattori:

- nel centro storico è evidente e diffusa la presenza di edifici residenziali inutilizzati: ciò deriva in parte dal miglioramento delle condizioni socio-economiche che ha portato alla richiesta di una migliore qualità abitativa, con l'aumento del numero delle stanze per abitante e della superficie degli alloggi. ed in parte dalla volontà di preferire la costruzione di residenze ex-novo nelle aree più esterne con la compresenza dell'attività produttiva e la vicinanza alle strade di collegamento con l'esterno.

- si rileva, nel centro storico la scarsa presenza e qualità di spazi e funzioni pubbliche (vie, piazze, assi commerciali, aree a verde pubblico, servizi collettivi) in grado di creare luoghi di aggregazione e definire un'identità urbana riconoscibile.

L'assenza di mix funzionale, oltre a causare evidenti disagi agli abitanti, non contribuisce a costruire la complessità tipica dei nuclei urbani e a rivitalizzare l'uso del paese.

Nelle zone centrali di Saltrio è in atto, un processo di obsolescenza funzionale e degrado di alcuni edifici sia legati alla precedente attività agricola o artigianale che residenziali; ciò ha portato alla dismissione di fabbricati che pongono in modo evidente il problema della riqualificazione, da considerare in un'ottica più ampia di riqualificazione urbana, con la rivitalizzazione del centro urbano e delle funzioni pubbliche e commerciali.

Questo può portare anche a una trasformazione nell'uso del territorio, non solo evitando agli abitanti di spostarsi nei comuni vicini per fruire di attività commerciali o legate al tempo libero, ma di invertire la tendenza ridando a Saltrio funzioni e elementi di riconoscibilità e attrattività.

Tutte queste considerazioni evidenziano in conclusione la necessità di un progetto diffuso di riqualificazione, che porti a ricomporre per il centro storico di Saltrio un'identità urbana riconoscibile e definita, non solo ridando qualità e funzioni, ma valorizzando le risorse attualmente non utilizzate e conosciute.

Il processo di trasformazione e di riconoscibilità del contesto urbano di Saltrio può avvenire attraverso un percorso virtuoso di rinnovamento che si alimenta e si giustifica man mano che gli atti di trasformazione rendono espliciti i loro effetti.

In virtù delle peculiarità del territorio di Saltrio, è necessario fissare l'attenzione su alcuni aspetti di particolare significatività.

Il più rilevante riguarda il tipo di territorio, fortemente urbanizzato dove le poche aree libere sono zone montane, boschi residuali o spazi agricoli.

In questo contesto assumono significato l'esistenza di forme di salvaguardia di rilevanza sovra comunale (Parco del Monte San Giorgio) che garantiscono il mantenimento di ampi spazi boscati, di corridoi ecologici e di connessione fra le aree verdi al fine di migliorare la qualità ambientale dell'area.

In questo senso gli interventi di contenimento dell'edificazione, la valorizzazione di alcuni ambiti naturali e/o di pregio architettonico-ambientale rappresentano la componente fondamentale del Piano delle Regole, componente del PGT che è in fase di adozione.

- punti di forza e di debolezza in relazione alle opportunità ed alle difficoltà,

Il Comune di Saltrio è inserito nell'ambito della Valceresio e denota, in particolare, due criticità: l'assenza di una direttrice, almeno di terzo livello, tra il valico di Gaggiolo (comune di Cantello) e la Valceresio (collegamento che sarebbe di rilevante utilità perché permetterebbe una connessione diretta con il confine svizzero e con la tangenziale di Varese) e il tratto urbano della S.S. 344 "Varese – Porto Ceresio" (unica asta di collegamento tra la Valceresio e Varese) negli abitati di Induno Olona e Arcisate, causa gravi problemi di congestione e di inquinamento dovuti in gran parte all'attraversamento di tale strada.

Il territorio di Saltrio è attraversato da due strade provinciali (S.P.3 e S.P.9) che collegano Viggiù con il valico di Arzo (CH) e con Clivio. In particolare, il valico internazionale di Arzo

è interessato, oltre che da un regolare traffico locale, dal traffico generato dalla presenza di attività estrattive (inerti per l'edilizia). Le due provinciali sono collegate tra di loro con una bretella costituita da via Clivio.

Esiste un progetto provinciale che prevede il collegamento diretto della strada a sud di Viggiù con il valico internazionale. Di tale progetto, per il momento, è stata realizzata solo una parte (tratto Viggiù – svincolo S.P. diretta a Clivio).

Il territorio non è interessato da nessun'altra arteria sovracomunale.

La rete di viabilità a servizio delle abitazioni è delineata con sufficiente grado di razionalità.

Per quanto riguarda le linee ferroviarie, le stazioni più vicine a Saltrio si trovano nei comuni di Arcisate, Bisuschio e Porto Ceresio, entrambe di proprietà delle Ferrovie dello Stato.

A Porto Ceresio, inoltre, è presente un punto di scalo delle Linee Navigazione Lago di Lugano.

Si evidenziano punti di debolezza significativi come l'aumento del livello di inquinamento, sia dell'atmosfera che delle acque, che acustico, il consumo di suolo, scarsa attenzione alla qualità architettonica ed al rapporto con il contesto, dalla carenza nella progettazione di aree a verde e dalla frammentazione delle aree di naturalità, la congestione del traffico veicolare, la carenza di servizi pubblici.

Da un punto di vista sociale sono segnalate infine difficoltà a facilitare l'integrazione di parte della nuova immigrazione e la presenza di sacche di marginalità e disparità sociale, in particolare in alcune zone del paese.

Per la nostra area, a questi elementi critici sono da aggiungere la crisi del terziario e l'elevata presenza di lavoratori frontalieri, e in generale di forme di precariato diffuso.

Contesto interno

- organizzazione:

Vedasi il paragrafo "l'albero della performance" della Sezione III.

- risorse strumentali ed economiche:

Descrizione	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2007	2008	2009
Entrate Titolo I	889.583,74	751.843,27	784.212,08
Entrate Titolo II	549.124,79	709.192,15	722.616,59
Entrate Titolo III	482.075,57	535.894,54	539.631,03
(A) Totale Titoli (I+II+III)	1.920.784,10	1.996.922,96	2.046.459,70
(B) Spese titolo I	1.831.433,25	1.923.062,86	1.960.216,71
(C) Rimborso prestiti parte del Titolo III	94.353,91	113.812,29	120.051,83
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	- 5.003,06	- 39.945,19	- 33.808,84
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (eventuale)	45.266,69	8.086,70	30.111,23
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	37.760,35	31.234,00
- contributi per permessi di costruire	0,00	37.760,35	31.324,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)	40.263,63	5.901,86	27.536,39

Descrizione	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2007	2008	2009
Entrate Titolo IV	490.679,95	540.318,72	404.087,69
Entrate Titolo V	990.000,00	0,00	300.000,00
(M) Totale Titoli (IV+V)	1.480.679,95	540.318,72	704.087,69
(N) Spese titolo II	1.468.681,44	485.732,96	704.499,60
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(H) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	6.000,00	19.119,36	32.767,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+F+G-H)	17.998,51	35.944,77	1.121,09

- risorse umane:

Alla sintesi di cui al paragrafo "cos'è il Comune - organizzazione comunale - organico del personale" viene aggiunta una situazione di carattere culturale e l'andamento percentuale delle valutazioni per categoria:

Qualifica / Posizione Economica / Profilo	Fino alla scuola dell'obbligo		Lic. media superiore		Laurea		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Posizione economica D6 profilo di accesso D1			2	1			2	1
Posizione economica D3 profilo di accesso D1						1		1
Posizione economica C5 profilo di accesso C1				2		1		3
Posizione economica C4 profilo di accesso C1				1				1
Posizione Economica C3 profilo di accesso C1				2				2
Posizione Economica B5 profilo di accesso B3	1	1					1	1
Posizione Economica B2 profilo di accesso B1				1				1
Totale	1	1	2	7	0	2	3	10

Media valutazioni del personale dipendente anno 2009:

Categoria B: n. 3 unità di personale = media 100%

Categoria C: n. 6 unità di personale = media 100%

Categoria D: n. 4 unità di personale (tutte posizioni organizzative)

Posizioni organizzative: n. 4 unità di personale = media 75,00%

- esiti di controlli interni:

(Estratto dalla relazione dell'organo di revisione contabile al Consuntivo 2009)

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/00 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009.

- politica delle partecipate:

Denominazione	Tipo di società	Codice Fiscale	Anno di costituzione	Tipo settore	Valore partecipazione
Soc. per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona S.p.A.	Società per azioni	95014020127	2004	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1,0500%
AMSC S.p.A.	Società per azioni	02279540120	2005	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte; raccolta, trattamento e fornitura acque; raccolta rifiuti	0,006875%
AMSC Impianti e Servizi S.p.A.	Società per azioni	0223725028	2006	Farmacie, trasporto pubblico locale, impianti sportivi, segnaletica stradale, ecc.	0,006875%
Autorità Ambito Territoriale Ottimale	ATO (Ambito territoriale ottimale) con un bilancio esterno e separato rispetto a quello dell'ente	98066060120	2008	Servizio idrico integrato	0,7%
Prealpi Gas s.r.l.	Soc. a responsabilità limitata	02239280023	2005	Distribuzione combustibili gassosi mediante condotte	0,002733
Gestione Impianti Ecologici S.p.A.	Società per azioni	01972760126	1991	Raccolta di rifiuti solidi e non solidi pericolosi e non pericolosi	2,1346%